

L'ingresso per gli studenti del Politecnico è gratuito; ciascun studente deve ritirare il biglietto omaggio sciamente a partire da un'ora prima della rappresentazione, all'ingresso dell'Aula 1 (con libretto universitario). Il costo del biglietto per il resto del pubblico è di L. 1000, anche la vendita di questi biglietti si effettua a partire da un'ora prima della rappresentazione all'ingresso dell'Aula 1.

GIOVEDÌ 1

FEBBRAIO

ORE 18,15

AULA 1

DEL POLITECNICO

Caso Duca degli Abruzzi 24

INCONTRO-CONCERTO

con il

"GRUPPO d'ARCHI di TORINO"

(del teatro Regio di Torino)

direttore : Gianni Monte

"IL CONCERTO GROSSO E IL CONCERTO SOLISTA"

MUSICHE DI : HÄNDEL

LOCATELLI

BACH : Suite per flauto

Il servizio cassa presso il self-service e la mensa universitaria sarà effettuato fino alle ore 20,45.

Questo è il secondo di una serie di cinque concerti-incontri-lezioni che, dal Barocco ai giorni nostri, senza avere la pretesa di tracciare una storia della musica, mostreranno, a grandi linee, l'evoluzione del gusto e dei criteri musicali e le diverse "forme" (concerto, suite, sonata, ecc.).

Ogni concerto sarà preceduto, accompagnato e seguito da spiegazioni da parte degli esecutori.

Al termine vi sarà il tempo per porre quesiti e sviluppare una discussione.

GRUPPO D'ARCHI DI TORINO

Il Gruppo D'Archi di Torino si è formato nel 1973 in seno all'orchestra del Teatro Regio di Torino per iniziativa del primo contrabbasso, Prof. Gianni Monte, che ne è tuttora Direttore.

Il Gruppo D'Archi di Torino, oltre a svolgere un'intensa attività concertistica nei vari centri piemontesi, ha partecipato ad importanti manifestazioni delle stagioni concertistiche dell'Abazia di S. Antonio di Ranverso.

Il Gruppo si dedica particolarmente alla attività nelle scuole, in proprio o per conto del Teatro Regio di Torino, per il quale, durante gli ultimi tre anni scolastici ha tenuto un notevole numero di concerti-lezione presentando gli strumenti ad arco e illustrandoli con esempi musicali adeguati al pubblico.

COMPONENTI

Direttore: Gianni Monte

Violini primi: Pietro Balocco, Roberto Lini, Paolo Vezzosi,
Giampiero Nicelli.

Violini secondi: Alberto Vindrola, Laura Quaglia, Pierangelo Travasino,
Giorgio Crosasso.

Viole: Felicita Cossai, Mirto Mantovan.

Violoncelli: Luciano Cugnasco, Serenella Garola.

Contrabbasso: Giovanni Stupino.

Solista: Pietro Balocco (violino).

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 5 all'11 febbraio 1979

Per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino va in scena martedì 6 febbraio, alle ore 20,30, al Teatro Carignano, LA BRUCCA ROTTA di Heinrich Von Kleist, nell'allestimento del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia. Regia di Giorgio Pressburger, scene e costumi di Sergio D'Osimo, musiche di Giampaolo Coral. Gli interpreti principali: Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Marina Dolfin.

Le recite serali iniziano alle ore 20,30.
Domenica 11 febbraio ore 15,30.

Continuano al Teatro Gobetti le repliche di T'LAS MAI FAIT PAREJ, presentato dalla coppia di comici piemontesi Carlo Campanini e Franco Barbero.

Le recite serali iniziano alle ore 21.
Domenica 11 febbraio ore 15,30 e ore 21.

REGIONE:

La programmazione di spettacoli in Regione, dà, questa settimana, il seguente calendario:

IL SUICIDA di Erdman, con il Gruppo della Rocca

Lunedì 5 febbraio	ACSTA	Teatro Giacosa	ore 21
Martedì 6 febbraio	ACQUI	Teatro Ariston	ore 21

LA MADRE di Bertolt Brecht, con il Teatro Stabile dell'Aquila, protagonista Pupella Maggio

Martedì 6 e

Mercoledì 7 febbraio ALESSANDRIA Nuovo Teatro Comunale ore 21,15

TEATRO/SCUOLA/RAGAZZI

Il calendario degli spettacoli per i ragazzi di questa settimana è il seguente:

IL PIDOCCHIO - Cooperativa La Svolta

Lunedì 5 febbraio ore 10 e ore 14,30

Martedì 6 febbraio ore 10

nella scuola Collodi di via Oberdan 130/B

Mercoledì 7, giovedì 8 venerdì 9 febbraio ore 10

nella sede del C.U.S. di via Braccini 1

LA FESTA DENTRO LA TESTA N° 2 - Teatro dell'Angolo

Lunedì 5 febbraio ore 10 e ore 14,30
Martedì 6 febbraio ore 14,30
Mercoledì 7 febbraio ore 10
Giovedì 8 febbraio ore 10
Venerdì 9 febbraio ore 14,30
Sabato 10 febbraio ore 10
al Teatro Zenit di via Corelli 1

PULCI, PULCINI E PULCINELLA - Teatro dei Piccoli di Livio Viano

Lunedì 5 febbraio ore 10
scuola materna di via Mercadante 129

Martedì 6 e
Mercoledì 7 febbraio ore 10
scuola materna di via Deledda 11

Giovedì 8 e
Venerdì 9 febbraio ore 10
scuola materna di via Ancina

LABORATORIO TEATRALE PER INSEGNANTI - Via Bricherasio 8

Lunedì 5 febbraio ore 18/21 MIMO
Insegnante: A. Galante Garrone
DIZIONE
Insegnante: Iginio Bonazzi
RECITAZIONE
Insegnante: Franco Passatore
Martedì 6 febbraio ore 19/21 L'ITALIANO NELLO SPECCHIO DEL
TEATRO
Insegnante: Vittorio Sermonti
Mercoledì 7 febbraio ore 19/21 FISIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
Insegnante: Oskar Schindler
Venerdì 9 febbraio ore 18/21 IMPROVVISAZIONE
Maura Molteni
RECITAZIONE
Franco Passatore

LABORATORIO PER ATTORI E LOGOPEDISTI

Mercoledì 7 febbraio ore 8,30
10,30 Centro Logopedici-V. Paoli 75
LA COMUNICAZIONE TEATRALE
con Vittorio Sermonti
(gruppo logopedisti)
Giovedì 8 febbraio ore 18/21 Centro Studi T.S.T.-V. Bogino, 8
STRUTTURE DELLA COMUNICAZIONE
con Oskar Schindler
(gruppo attori)

Servizio stampa

Continua senza interruzione la programmazione degli spettacoli del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile.

Martedì 6 febbraio, al Teatro Carignano, alle ore 20,30, va in scena, nell'edizione del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia, LA BROCCA ROTTA di Heinrich Von Kleist. La regia è di Giorgio Pressburger. Le scene e i costumi di Sergio D'Ono. Le musiche di Giampaolo Coral.

Partecipano allo spettacolo: Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Marina Delfin, Franco Jesurum, Francesca Muzio, Attilio Cucari, Renato Cecchetto, Anna Crasi, Giuseppe Botta, Lidia Braico, Lilia Cravino, Riccardo Conali e il complesso vocale e strumentale del Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia.

La traduzione del testo, che è in versi, è stata curata dallo stesso regista Pressburger, con la collaborazione del germanista Claudio Magris.

Nella sua introduzione al testo, Von Kleist (1777-1811) scriveva: "All'origine di questa commedia c'è, probabilmente, un fatto storico: di esso però non sono mai riuscito a scoprire nulla di preciso. Il mio punto di partenza è stata una stampa che vari anni fa, in Svizzera, mi è capitata sotto l'occhio. In essa si contemplava un giudice, assiso con gravità nella sua poltrona di magistrato, e davanti a lui una vecchia con una brocca rotta in mano sembrava indicare appunto nella brocca il corpo del reato.

L'imputato, un giovane contadino redarguito dal giudice con tuoni e fulmini, mostrava di difendersi più debolmente; una ragazza presente, con tutta probabilità in veste di testimone d'accusa (chissà in quali circostanze il delitto può essere stato commesso) giocava con le pieghe del suo grembiule, stretta tra due fuochi: la madre e il fidanzato. Chi volesse mostrare di giurare il falso non poteva scegliersi atteggiamento più eloquente. E infatti il cancelliere guardava il giudice in quella stampa (dopo averlo fatto, forse, un attimo prima con la ragazza) con aria sospettosa come può essere in circostanze del tutto analoghe Creonte, nei riguardi del famosissimo Edipo, quando si indagava su un delitto di cui alla fine questi si rivelò l'autore, si rivelò, cioè, l'assassino del proprio padre. Sotto c'era scritto: la brocca rotta. L'originale è, se non erro, di un maestro fiammingo".

In pratica, l'intreccio della commedia è già tutto detto. Infatti, il cialtronesco giudice Adamo, che ha rotto una preziosa brocca intrufolandosi di notte nella stanza di una ragazza dal nome compromettente: Eva, tenta di ingarbugliare la matassa con un processo nel quale accusa lo sprovveduto fidanzato di Eva. Ma deve fare i conti con il terribile consigliere Dominis, spauracchio dei funzionari con cattiva coscienza. Ed infatti, la verità viene a galla, ma tuttavia resta ancora una vaga illusione. Pur chiarita inoppugnabilmente la questione, il rigoroso Dominis non arriva a confessare il disonesto Adamo. Ne andrebbe di mezzo, dice, il prestigio e il sacro compito della giustizia. E così, con questa annotazione aporifera, LA BROCCA ROTTA arriva al culmine della sua parabola che, anche se schematizzata in termini di borghese disincanto, non rinuncia a prospettare una amarissima morale.

2/2/37

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

Sotto il patrocinio del Circolo Ricreativo Enal, va in scena, al Teatro Lux di Ovada, venerdì 16 febbraio, alle ore 21 IL SUICIDA di Erdman, nell'allestimento del Prestigioso Gruppo della Rocca.

La regia è di Egidio Marcucci. La scena di Emanuele Luciani. I costumi di Santuzza Colli. Le musiche di Nicola Piovani. Gli interpreti (in ordine alfabetico): Pino Airolti, Dorotea Aslanidis, Marcello Bartoli, Giovanni Beni, Fiorenza Brogi, Bruno Brunello, Giancarlo Cajo, Guido De Monticelli, Ruggero Dondi, Massimo Loreto, Mario Mariani, Antonello Mendolia, Maggiorino Porta, Armando Spadaro, Clara Evianoff.

Questa commedia tratta di un suicidio. Meglio: della costruzione, pezzo per pezzo, di un potenziale suicida. Coinvolto suo malgrado, si sottopone a questa delicata opera di montaggio, Semjòn Semjònovic Podsekalnikov, di estrazione piccolo-borghese, disoccupato. Un nugolo di personaggi interessati, rappresentanti di un mondo apparentemente molto diverso dal suo, sfilano ad uno ad uno nella squallida stanza di Semjòn, portandovi una ventata di fascino irresistibile. Tutti cercano di convincerlo a morire per un'idea: la loro idea. "Un morto ideologico".

* * * * *

2/2/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

La stagione teatrale 1978-79 organizzata dal Teatro Stabile di Torino con il patrocinio della Provincia di Torino (Assessorati per la Cultura e alla Pubblica Istruzione), del Comune di Chivasso (Assessorato per la Cultura), del Comune di Brandizzo (Assessorato per la Cultura), del Comune di Caluso (Assessorato per la Cultura e la Pro Loco), del Comune di Castagneto Po (Assessorato per la Cultura) inizia venerdì 16 febbraio con il primo spettacolo.

Si tratta de IL CONCERTO di Renzo Rosso, nell'allestimento del Gruppo della Rocca, in scena alla Sala di Cinecittà in Piazza del Popolo alle ore 21. Coordinatore Alvaro Piccardi. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia. Musiche di Nicola Piovani.

Gli interpreti: Loredana Alfieri, Silvana De Santis, Dino Desiata, Paola Pavese, Irene Petrucci, Alvaro Piccardi, Walter Strgar, Roberto Vezzosi.

Un'orchestra da camera interrompe la prova, forse per mancanza di note, un direttore continua a dirigere per suo conto, chiuso in un ispirato o sussiegoso silenzio; in questa piccola cellula dove sembra che la vita si sia arrestata, comincia invece una vita diversa, disordinata e tumultuosa. Non c'è più (o ci sarà a sprazzi) la musica diretta dalla bacchetta, e al posto della musica si insinuerà la recita, l'esibizione, la confessione.

Gli strumentisti, uno alla volta, verranno a mettersi al primo piano di una ribalta personale per dare la stura all'evocazione di memorie, antefatti, aneddoti dai quali dovrebbe uscire l'affermazione della propria importanza, o, almeno, della propria identità.

2/2/77

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

La stagione teatrale di Borgosesia, organizzata dal Teatro Stabile sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco di Borgosesia, inizia martedì 6 marzo, al Teatro Centro Pro Loco, alle ore 21 con la novità di Renzo Rosso: IL CONCERTO, nell'edizione del prestigioso Gruppo della Rocca.

Coordinatore Alvaro Piccardi. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia.
Musiche di Nicola Piovani.

Gli interpreti: Loredana Alfieri, Silvana De Santis, Dino Desiata, Paila Pavese, Ireneo Petruzzi, Alvaro Piccardi, Walter Strgar, Roberto Vezzosi.

Un'orchestra da camera interrompe la prova, forse per mancanza di note, un direttore continua a dirigere per suo conto, chiuso in un ispirato o sussiegoso silenzio; in questa piccola cellula dove sembra che la vita si sia arrestata, comincia invece una vita diversa, disordinata e tumultuosa. Non c'è più (o ci sarà a sprazzi) la musica diretta dalla bacchetta, e al posto della musica si insinuerà la recita, l'esibizione, la confessione. Gli strumentisti, uno alla volta, verranno a mettersi al primo piano di una ribalta personale per dare la stura all'evocazione di memorie, antefatti, aneddoti dai quali dovrebbe uscire l'affermazione della propria importanza, o, almeno, della propria identità.

5/2/29

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

Il terzo spettacolo del cartellone della stagione teatrale - organizzata dal Teatro Stabile di Torino sotto il patrocinio del Comune di Chieri, della Provincia di Torino (Assessorati per la Cultura e alla Pubblica Istruzione - è IL GATTO CON GLI STIVALI di Ludvig Tieck, presentato dalla Cooperativa Attori e Tecnici con la regia di Attilio Corsini, al Teatro Duomo, giovedì 8 marzo alle ore 21.

IL GATTO CON GLI STIVALI venne improvvisata dal suo autore Johann Ludvig Tieck, in una notte per divertire gli amici ed è considerata il suo capolavoro nell'ambito del teatro comico!

La commedia è sostanzialmente un richiamo polemico al fiabesco, tradotto nelle chiavi della satira e dell'ironia dalle matrici squisitamente romantiche.

La fiaba nasce in Tieck da una parziale caricatura illuministica della fiaba; prevalentemente fiabesca o prevalentemente ironica, la poesia "romantica" di Tieck è uno scherzo letterario, un gioco che egli rinnova continuamente per sottrarsi all'autoanalisi.

Lo spettacolo è puro divertimento teatrale, è gusto della satira e dell'ironia, è "piacere del testo" per se stesso e per le implicazioni che comporta la fiaba romantica filtrata nei motivi di una grottesca trasposizione scenica.

E inoltre è quel tanto di sperimentale "ante litteram" che rivela il meccanismo della commedia: l'anticipazione quasi pirandelliana di "teatro nel teatro", con interlocutori in platea, attori travestiti da spettatori, quasi a commento critico dello spettacolo.

2/2/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

Il secondo spettacolo del cartellone della stazione teatrale per le scuole - organizzata dalla Città di Ivrea, dalla Provincia di Torino (Assessorati per la Cultura e alla Pubblica Istruzione) e dal Teatro Stabile di Torino, è IL CONCERTO, la novità italiana di Renzo Rosso, nell'edizione del prestigioso Gruppo della Rocca. Il debutto ad Ivrea, al Teatro Giacosa, avrà luogo martedì 20 febbraio alle ore 14.

Coordinatore Alvaro Piccardi. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia.
Musiche di Nicola Piovani.

Gli interpreti: Loredana Alfieri, Silvana De Santis, Dino Desiata, Paola Pavese, Ireneo Petrucci, Alvaro Piccardi, Walter Strgar, Roberto Vezzosi.

Un'orchestra da camera interrompe la prova, forse per mancanza di note, un direttore continua a dirigere per suo conto, chiuso in un ispirato o sussiegoso silenzio; in questa piccola cellula dove sembra che la vita si sia arrestata, comincia invece una vita diversa, disordinata e tumultuosa. Non c'è più (o ci sarà a sprazzi) la musica diretta dalla bacchetta, e al posto della musica si insinuerà la recita, l'esibizione, la confessione. Gli strumentisti, uno alla volta, verranno a mettersi al primo piano di una ribalta personale per dare la stura all'evocazione di memorie, antefatti, aneddoti dai quali dovrebbe uscire l'affermazione della propria importanza, o, almeno, della propria identità.

5/2/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

Per la stagione di prosa organizzata dal Teatro Stabile di Torino sotto il patrocinio del Comune di Novara va in scena, lunedì 5 marzo, al Teatro Faraggiana, alle ore 21, il terzo spettacolo del cartellone in abbonamento: AMLETO di William Shakespeare, nell'allestimento della Compagnia Linea Teatro con Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo.

La regia è di Gabriele Lavia.

Gli interpreti: Gabriele Lavia (Amleto), Ottavia Piccolo (Ofelia), e inoltre: Piero Sammataro, Franco Alpestre, Claudia Caminito, Giampiero Bianchi.

Scene di Giovanni Agostinucci. Costumi di Vittoria Guaita. Musiche di Giorgio Carnini.

Questa edizione dell'AMLETO è inconsueta, sia perché i protagonisti sono tutti attori giovani, sia perché l'allestimento della famosa tragedia è l'ultimo anello di una ricerca teorica, svolta dalla Fondazione Rizzoli, tesa ad approfondire le correlazioni fra la scrittura di un testo e la sua realizzazione scenica. Questo lavoro, svolto da un gruppo di studiosi, ha già dato origine al volume: "Come comunicare il teatro dal testo alla scena".

"In questa mia regia - dice Lavia - ho soprattutto eliminato molte interpretazioni, giungendo alla conclusione che Amleto si muove in un mondo che ha perso il valore dei suoi codici e ne sta cercando dei nuovi, dove l'uomo non è più al centro dell'universo. Il rapporto tra noi e il gruppo di ricerca - dice ancora l'attore-regista - nato quasi per caso dalla mia conoscenza con Alessandro Serpieri che ha tradotto il testo, continuerà in seguito. Questa è solo la prima tappa".

5/2/39

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

IL MATRIMONIO di Gogol, nell'allestimento della Compagnia dell'Atto, è il secondo spettacolo del cartellone della stagione in abbonamento organizzata, sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Stresa e dell'Azienda Autonoma Turismo e Soggiorno, dal Teatro Stabile di Torino. Il debutto avrà luogo al Teatro del Palazzo dei Congressi mercoledì 7 marzo alle ore 21.

La regia è di Giancarlo Sepe. Le scene e i costumi di Uberto Bertacca. Le musiche di Stefano Marcucci.
Gli interpreti principali: Adriana Innocenti, Renato Campese, Paola Bacci.

IL MATRIMONIO di Gogol è un piccolo prezioso capolavoro: un livido e struggente squarcio sulla tragicomica provincia russa dell'800, così popolata di anime morte, di umiliati e offesi, personaggi ribelli e velleitari.

La vicenda dello scapolo Podkoliossin che viene trascinato al matrimonio dall'invadenza di un amico e dalle mene di una ruffiana e che, al contatto con l'ambiente della fidanzata e col "giro" degli altri squallidi pretendenti, fuggerà alla vigilia delle nozze, è una feroce parabola sulla miseria morale di tanta (anche contemporanea) umanità piccolo-borghese.

* * * * *

5/2/74

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

La stagione del Teatro Toselli di Cuneo prosegue con il sesto spettacolo del cartellone in abbonamento: AMLETO di William Shakespeare, nell'allestimento della Compagnia Linea Teatro con Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo e andrà in scena venerdì 2 ~~febbraio~~ marzo alle ore 21.

La regia è di Gabriele Lavia.

Gli interpreti: Gabriele Lavia (Amleto), Ottavia Piccolo (Ofelia), e inoltre: Piero Sammaturo, Franco Alpestre, Claudia Caminito, Gianpiero Bianchi.

Scene di Giovanni Agostinucci. Costumi di Vittoria Gaita. Musiche di Giorgio Carnini.

Questa edizione dell'AMLETO è inconsueta, sia perché i protagonisti sono tutti attori giovani, sia perché l'allestimento della famosa tragedia è l'ultimo anello di una ricerca teorica, svolta dalla Fondazione Rizzoli, tesa ad approfondire le correlazioni fra la scrittura di un testo e la sua realizzazione scenica. Questo lavoro, svolto da un gruppo di studiosi, ha già dato origine al volume: "Come comunicare il teatro dal testo alla scena".

"In questa mia regia - dice Lavia - ho soprattutto eliminato molte interpretazioni, giungendo alla conclusione che Amleto si muove in un mondo che ha perso il valore dei suoi codici e ne sta cercando dei nuovi, dove l'uomo non è più al centro dell'universo. Il rapporto tra noi e il gruppo di ricerca - dice ancora l'attore-regista - nato quasi per caso dalla mia conoscenza con Alessandro Serpieri che ha tradotto il testo, continuerà in seguito. Questa è solo la prima tappa".

5/2/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

La stagione teatrale in abbonamento organizzata, sotto il patrocinio del Comune di Mondovì, dal Teatro Stabile di Torino, prosegue con IL MATRIMONIO di Gogol, nell'allestimento della Compagnia dell'Atto. Il debutto avrà luogo al Teatro Corso giovedì 8 marzo alle ore 21.

La regia è di Giancarlo Sepe. Le scene e i costumi di Uberto Bertacca. Le musiche di Stefano Marcucci.

Gli interpreti principali: Adriana Innocenti, Renato Campese, Paola Bacci.

IL MATRIMONIO di Gogol è un piccolo prezioso capolavoro: un livido e struggente squarcio sulla tragicomica provincia russa dell'800, così popolata di anime morte, di umiliati e offesi, personaggi risibili e velleitari.

La vicenda dello scapolo Podkoliossin che viene trascinato al matrimonio dall'invadenza di un amico e dalle mene di una ruffiana e che, al contatto con l'ambiente della fidanzata e col "giro" degli altri squallidi pretendenti, fuggirà alla vigilia delle nozze, è una feroce parabola sulla miseria morale di tanta (anche contemporanea) umanità piccolo-borghese.

* * * * *

Torino, 7 febbraio 1979
Prot. n° 24/1109/fp

Per il suo settore SCUOLA/RAGAZZI il Teatro Stabile di Torino ha allestito LA GUERRA di Carlo Goldoni.

L'elaborazione del testo, le musiche e la messinscena sono di Sergio Liberovici. La collaborazione al testo di Mario Missiroli. La scena di Carlo Giuliano, i costumi di Nino Aimone, le sculture di scena di Luigi Nervo, la documentazione di Roberto Tessari.

Lo spettacolo andrà in scena al Piccolo Teatro Valdocco (via Salerno 12 - Torino) martedì 13 febbraio alle ore 10.

La invitiamo cordialmente a voler partecipare all'"anteprima" che avrà luogo lunedì 12 alle ore 17,30 (sempre al Piccolo Valdocco) o alla "prima" del 13, oppure, se Le è impossibile partecipare ad una di queste due recite, a una delle repliche che continuano tutte le mattine.

Gradiremmo un Suo cortese cenno di conferma, e, in attesa di incontrarLa, Le porgiamo i migliori saluti.

p. L'Ufficio Stampa
(Francesca Bertone)

Il Coordinatore del
Settore SCUOLA/RAGAZZI
(Franco Passatore)

Per la conferma telefonare al 539.707 - interno 14

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 12 al 18 febbraio 1979

Al Teatro Carignano ultima settimana di repliche de LA BROCCA ROTTA di Von Kleist, lo spettacolo in abbonamento del cartellone del T.S.T. presentato dal Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia con la regia di Giorgio Pressburger.

Gli interpreti principali: Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Marina Dolfin, Franco Jesurum, Renato Cecchetto, Francesca Muzio.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 12 febbraio RIPOSO

Da martedì 13 a sabato 17 febbraio ore 20,30

Domenica 18 febbraio (ultima recita) ore 15,30.

Al Teatro Gobetti proseguono le repliche di T'LAS MAI FAIT PAREJ di Mariani con Carlo Campanini e Franco Barbero. Messa in scena di Tonino Micheluzzi che figura anche tra gli interpreti con Nella Colombo, Lia Dezman, Luciano Donalizio, Beppe 'd Moncalé, ecc.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 12 febbraio RIPOSO

Da Martedì 13 a Sabato 17 febbraio ore 21

Domenica 18 febbraio ore 15,30 e ore 21.

Da giovedì 15 febbraio iniziano le prenotazioni per TERRORE E MISERIA DEL III REICH di Brecht, presentato, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, dal Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina. Il debutto avrà luogo al Teatro Alfieri mercoledì 21 febbraio alle ore 20,30.

Da domenica 18 febbraio iniziano le prenotazioni per IL SEDUTTORE di Diego Fabbri, quinto spettacolo del cartellone "Il tuo posto fisso", in scena al Teatro Carignano da martedì 20 febbraio con la regia di Franco Enriquez. Gli interpreti: Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Liana Trouché e Jenny Tamburi.

REGIONE:

La programmazione del Teatro Stabile in Regione continua, questa settimana, con il seguente calendario:

IL CONCERTO di Renzo Rosso con Il Gruppo della Rocca:

Martedì 13 febbraio	VERCELLI	Teatro Civico	ore 21
Mercoledì 14 febbraio	MONDOVI'	Teatro Corso	ore 21
Giovedì 15 febbraio	CHIERI	Teatro Duomo	ore 21
Venerdì 16 febbraio	CHIVASSO	Sala Cinecittà	ore 21
Sabato 17 febbraio	STRESA	Teatro Pal. Congr.	ore 21
Domen. 18 febbraio	CANELLI	Palazzetto sport	ore 21

IL SUICIDA di Erdman con Il Gruppo della Rocca:

Venerdì 16 febbraio OVADA Teatro Lux ore 21

ACCADEMIA ACKERMANN di Sepe, Comunità Teatrale Italiana:

Martedì 13 febbraio ASTI Teatro Alfieri ore 21

Giovedì 15 febbraio PINEROLO Teatro Primavera ore 21

Sabato 17 febbraio CUNEO Teatro Toselli ore 21

AMLETO di Shakespeare con Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo:

Mercoledì 14 febbraio IVREA Teatro Giacosa, ore 14, recita per le scuole

TEATRO/SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Il calendario delle recite degli spettacoli di questa settimana è il seguente:

LA GUERRA di Carlo Goldoni

Teatro Stabile di Torino

Teatro Piccolo Valdocco - via Salerno 12

Martedì 13, giovedì 15 e sabato 17 febbraio ore 10

Mercoledì 14 e venerdì 16 febbraio ore 10 e ore 14,30

LA FESTA DENTRO LA TESTA N°2

Teatro dell'Angolo

Cine Teatro Falchera, via Tanaro 30

Lunedì 12, mercoledì 14, giovedì 15 e sabato 17 febbraio ore 10

Martedì 13 e venerdì 16 febbraio ore 14,30

LE INCREDIBILI AVVENTURE DEL GOBBO TABAGNINO

Compagnia del Bagatto

Teatro Parrocchiale S. Remigio - via Chiala 14

Da martedì 13 a sabato 17 febbraio ore 10,30

PULCI, PULCINI E PULCINELLA

Teatro dei Piccoli di Livio Viano

Lunedì 12 febbraio ore 10 Scuola Materna di via Plana 2

Martedì 13 e

Mercoledì 14 febbraio ore 10 Scuola Materna S. Cuore, via Maria Mazzarello 102

Giovedì 15 e

Venerdì 16 febbraio ore 10 Scuola Materna di via Braccini 63

LE AVVENTURE DI PRIMINA

Compagnia Sperimentale Drammatica

Giovedì 15 febbraio ore 10 Scuola Materna di via Bertola 56

LABORATORIO PER INSEGNANTI DEL T.S.T. - Lezioni della settimana:

Lunedì 12 febbraio ore 18/21 MIMO

Insegnante: A. Galante Garrone

DIZIONE

Insegnante: Iginio Bonazzi

RECITAZIONE

Insegnante: Franco Passatore

Martedì 13 febbraio	ore 20/22	SPETTACOLO POPOLARE E CULTURE SUBALTERNE: LA FESTA DELL'EPISCO- PELLO Insegnante: Fernando Mastropasqua
Giovedì 15 febbraio	ore 20/21	IL TEATRO NELLA PRATICA PEDAGOGICA 4° Lezione Insegnante: Ave Fontana
	ore 21/23	CORPOREITA' E SUONO Insegnante: Silvia De Bernardi
Venerdì 16 febbraio	ore 18/21	IMPROVVISAZIONE Insegnante: Maura Molteni
		RECITAZIONE Insegnante: Franco Passatore

Il Laboratorio teatrale per Insegnanti si svolge in v. Bricherasio 8

LABORATORIO PER ATTORI E LOGOPEDISTI

L'orario delle lezioni di questa settimana è il seguente:

Lunedì 12 febbraio	ore 9/11 e 19/21	<u>Centro Logopatici di via Paoli 75</u> RITMO CORPOREO docente: Ivancica Matisic
Martedì 13 febbraio	ore 9/11 e 17/19	<u>Centro Logopatici</u> RITMO CORPOREO docente: Ivancica Matisic
Mercoledì 14 febbraio	ore 17/19	<u>Centro Logopatici</u> RITMO CORPOREO docente: Ivancica Matisic
	ore 20/22	<u>Centro Studi T.S.T.-Via Bogino 8</u> RITMO CORPOREO docente: Ivancica Matisic
Giovedì 15 e Venerdì 16 febbraio	ore 9/11 e 17/19	<u>Centro Logopatici</u> RITMO CORPOREO/RITMO MUSICALE Docenti: Matisic-Drezancic
Sabato 17 febbraio	ore 9/11	<u>Centro Logopatici</u> RITMO CORPOREO/RITMO MUSICALE Docenti: Matisic-Drezancic

9/2/74

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

La stagione di prosa, organizzata dal Teatro Stabile di Torino sotto il patrocinio della Città di Omegna (Assessorato Istruzione e Cultura) e della Comunità Montane Cusio-Mottarone Val Strona, inizia martedì 27 febbraio, alle ore 21, al Teatro Sociale con lo spettacolo di Giancarlo Sepe ACCADEMIA ACKERMANN, nell'allestimento della Comunità Teatrale Italiana.

La regia è di Giancarlo Sepe. Le scene e i costumi di Uberto Bertacca. Le musiche originali di Stefano Marcucci.

ACCADEMIA ACKERMANN, il più recente lavoro di Sepe, si ispira alla istituzione teatrale creata nel 1938 da Lily Ackermann secondo le idee del dottor Goebbels, in obbedienza all'editto di Hitler contro la cosiddetta "cultura pericolosa", e cioè il surrealismo, il cubismo, l'espressionismo, e tutti i movimenti riuniti sotto la dicitura infamante di arte malata e giudaica. Lo spettacolo è una forma oggettiva di "teatro nel teatro", in quanto mostra un saggio dell'accademia, alla presenza di un ministro nazista, articolato in tre parti: nella prima si mostra ciò che deve essere l'allievo ideale dell'istruzione, nella seconda si rappresenta in modo denigratorio la Germania di Weimar, che secondo il nazismo è fonte di tutte le sciagure, nella terza si assiste alla metamorfosi di Shakespeare in esponente della "cultura pericolosa".

Il brechtismo è parodiato secondo un'ottica nazista, che diffida di ogni ricerca e privilegia il non impegnato e non impegnativo teatro di boulevard.

Servizio stampa

Per il cartellone della stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino va in scena, mercoledì 21 febbraio, al Teatro Alfieri, alle ore 20,30, TERRORE E MISERIA DEL III REICH di Bertolt Brecht con la riduzione e la regia di Luigi Squarzina, nell'allestimento del Teatro di Roma. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca. Le musiche di Stefano Marcucci.

Partecipano allo spettacolo nei ruoli principali: Vittorio Congia, Rosa Di Lucia, Ivo Garrani, Anna Maestri, Relda Ridoni, Toni Ucci, e inoltre: Stefano Angelone, Francesco Calogero, Antonio Cascio, Gianfranco Cercone, Ernesto Colli, Marika Ferri, Monica Ferri, Stefano Lescovelli, Maurizio Mattioli, Adele Pellegatta, Loris Peota, Claudio Sora, Gabriele Villa.

TERRORE E MISERIA DEL III REICH composto in esilio tra il 1935 e il 1938 sulla base di episodi reali rappresenta in una serie di quadri feroci e paradossali "la vita sotto la dittatura delle camicie brune", come dice Brecht stesso. L'autore in suoi scritti dell'epoca insiste sul carattere di "montaggio" di quest'opera, unica del genere nella sua vastissima produzione, in cui scene brevi o brevissime sono accostate ad altre di ampio sviluppo, collegate tutte da poesie "a guisa di titoli".

Ciò che Brecht rappresenta è "una pallida, confusa mandria" che sfila sotto il vessillo prevaricatore della croce uncinata e che, episodio per episodio sdipana i motivi della condizione umana sotto la dittatura fascista.

Sono coinvolti operai, borghesi, piccoli borghesi, intellettuali e magistrati, bambini e vecchiette, disoccupati e poliziotti, scienziati e insegnanti, SS e SA e piccoli gerarchi, fino ai pochi che hanno il coraggio di dire di "no".

I quadri offrono una serie ininterrotta di spunti poetici. Quest'opera in apparenza (e in sostanza) così "politica" è abitata da indimenticabili personaggi ed è percorsa da un appassionato fremito lirico tenuto però sotto controllo dalla struttura "epica" della narrazione.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 15 febbraio 1979
n° 43/Ep
bis

Servizio stampa

Al Teatro Carignano, martedì 20 febbraio, alle ore 21, va in scena il quinto spettacolo dell'abbonamento "Il tuo posto fisso": IL SEDUTTORE di Diego Fabbri, per la regia di Franco Enriquez. Giuseppe Pambieri interpreta il personaggio del protagonista. Al suo fianco: Lia Tanzi, Liana Troughé, Jenny Tamburi. Le scene sono di Jack Frankfurter. Le musiche di Gaio Chiocchio. Le repliche de IL SEDUTTORE terminano domenica 25 febbraio.

Il protagonista della vicenda ama tre donne così come potrebbe amarne quattro o più, per il solo fatto che egli si sente di essere un "amante dell'amore". Sa di mentire con ciascuna delle sue "vittime" e sa anche di avere un dono simile ad una condanna: di essere, insomma, seduttore ad ogni costo.

Questo "amante dell'amore", questo seduttore suo malgrado, vuole, però, per raggiungere, secondo lui, un rapporto perfetto con le tre donne (che ovviamente non si conoscono) avvicinarle e farle amiche. Il piano naturalmente, fallisce. Nessuna delle tre è disposta a rinunciare all'esclusiva proprietà dell'uomo amato. Anzi, dalla scoperta dell'inganno le tre si spingono a coalizzarsi contro chi le ha illuse e tradite.

Al seduttore senza più seduzioni non resta che scomparire. Ma come? E' noto che nella prima stesura Eugenio si suicidava. Ma nella seconda il finale è spostato su un piano di ambiguità che lascia lo spettatore incerto se Eugenio si uccida veramente o, come il Fu Mattia Pascal, finga la propria morte per andarsene, errante, verso una nuova vita.

§ § § § § § §

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 15 febbraio 1979
n° 45/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 19 al 25 febbraio 1979

Al Teatro Carignano, martedì 20 febbraio, alle ore 21, per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena IL SEDUTTORE di Diego Fabbri con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Liana Troughé, Jenny Tamburi. La regia è di Franco Enriquez. Le scene di Jack Frankfurter. Le musiche di Gaio Chiochio.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 20 a sabato 24 febbraio ore 21

Domenica 25 febbraio, ultime due recite, ore 15,30 e ore 21.

Al Teatro Alfieri mercoledì 21 febbraio, alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del T.S.T. il Teatro di Roma presenta TERRORE E MISERIA DEL III REICH di Bertolt Brecht. Regia di Luigi Squarzina. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Musiche di Stefano Marcucci. Gli interpreti principali (in ordine alfabetico): Vittorio Congia, Rosa Di Lucia, Ivo Garrani, Anna Maestri, Relda Ridoni, Toni Ucci.

Calendario delle recite della settimana:

Da mercoledì 21 a sabato 24 febbraio ore 20,30

Domenica 25 febbraio ore 15,30.

Al Teatro Gobetti ultimi otto giorni di T'LAS MAI FAIT PAREI di Mariani con Carlo Campanini e Franco Barbero.

Calendario delle recite:

Da martedì 19 a sabato 24 febbraio ore 21

Domenica 25 febbraio ore 15,30 e ore 21.

REGIONE

Il calendario della programmazione in Regione del T.S.T. di questa settimana è il seguente:

IL CONCERTO di Renzo Rosso, con il Gruppo della Rocca:

Martedì 20 febbraio IVREA Teatro Giacosa ore 14 recita
per le scuole

Venerdì 23 febbraio CUNEO Teatro Toselli ore 21

./.

SETTORE SCUOLA/RAGAZZI DEL T.S.T.

Continua la programmazione di spettacoli per i ragazzi. Il calendario di questa settimana prevede:

Al Piccolo Teatro Valdocco - Via Salerno 12

LA GUERRA di Carlo Goldoni

Messa in scena di Sergio Liberovici

Allestimento del T.S.T.

Lunedì 19 e mercoledì 21 febbraio ore 10 e ore 14,30

Martedì 20, giovedì 22, venerdì 23, sabato 24 febbraio ore 10

Al Teatro Parrocchiale S. Remigio di via Chiala 14

LE INCREDIBILI AVVENTURE DEL GOBBO TABAGNINO

Cooperativa Teatro del Bagatto

Lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21 febbraio ore 10,30

Venerdì 23 e sabato 24 febbraio lo spettacolo si sposta alla ex-Chiesa di S. Croce in via Accademia Albertina 11

LE AVVENTURE DI PRIMINA

Compagnia Sperimentale Drammatica

Lunedì 19 e martedì 20 febbraio ore 10 Scuola Materna di V. Moretta 57

Mercoledì 21 ore 10 Scuola Materna di Corso Orbassano 122

Venerdì 23 febbraio ore 10 Scuola materna di via Lessona 70

IL GIUOCO DELL'IMMAGINE

Teatro dell'Angolo

Lunedì 19 febbraio ore 10 Scuola Materna di Corso Orbassano 122

Martedì 20 e mercoledì 21 febbraio ore 10 Scuola Materna di via
Brissogne 39

Giovedì 22 e venerdì 23 febbraio ore 10 Scuola Materna di Corso
Caduti sul Lavoro

LABORATORIO TEATRALE PER INSEGNANTI DEL T.S.T.

Le lezioni del Laboratorio Teatrale per Insegnanti si svolgono, questa settimana, con il seguente calendario:
(Sede delle lezioni: via Tricherasio 8)

Lunedì 19 febbraio ore 18/21

MIMO

Insegnante: Alessandra Galante
Garrone

Mercoledì 21 febbraio ore 18/22

ALLA RICERCA DI UN COPIONE

RIVOLTO AI RAGAZZI - 2° lezione
Insegnante: Ettore Capriolo

Giovedì 23 febbraio ore 18/21

RICERCHE SULLA COMUNICAZIONE
TRADIZIONALE: TEATRO E FESTE
POPOLARI

Insegnante Sandra Mantovani

ore 21/23

CORPOREITA' E SUONO

Insegnante: Silvia De Bernardi

Venerdì 23 febbraio ore 18/21

IMPROVVISAZIONE

Insegnante: Maura Molteni

RECITAZIONE

Franco Passatore

LABORATORIO PER ATTORI E LOGOPEDISTI

Lunedì 19 febbraio ore 9/11
e ore 19/21

Centro Logopedici, via Paoli 75

RITMO MUSICALE

Docente: Drezancic

Martedì 20 febbraio ore 9/11
e ore 17/19

Centro Logopedici

RITMO MUSICALE

Docente: Drezancic

Mercoledì 21 febbraio ore 17/19
ore 20/22

Centro Logopedici

Centro Studi T.S.T., v. Bogino 8

RITMO MUSICALE

Docente: Drezancic

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 22 febbraio 1979

Il Presidente Egi Volterrani, il Direttore Artistico Mario Missi-
roli e il Direttore Organizzativo Giorgio Guazzotti saranno lieti
di incontrarLa presso la Sede del T.S.T. (piazza Castello 215 -
IV piano) venerdì 2 marzo alle ore 11,30 per illustrare il nuovo
cartellone GOBETTI-PRIMAVERA (Rassegna di Autori Italiani) che
inizierà la sua programmazione il 20 marzo prossimo.
Grati per il Suo interessamento e certi della Sua presenza,
Voglia gradire i migliori saluti.

L'UFFICIO STAMPA

Epemerio - la Stampa

CARTELLONE IN ABBONAMENTO DEL TEATRO STABILE DI TORINO

<u>LA DUCHESSA DI ANALEFI</u> di Webster Al Teatro Carignano	- Teatro Stabile di Torino 19 recite	presenze 10.827
<u>IL COMMEDIONE</u> di Fabbri Teatro Alfieri	- Emilia Romagna Teatro/Gli Associati 14 recite	presenze 7.122
<u>AMLETO IN TRATTORIA</u> da Campanile Teatro Carignano	- Teatro di Genova 14 recite	presenze 6.834
<u>IL CONCERTO</u> di Rosso Teatro Gobetti	- Gruppo della Rocca 14 recite	presenze 3.708
<u>LA SCUOLA DELLE DONNE</u> di Molière Teatro Carignano	- Piccolo Teatro di Milano 14 recite	presenze 10.511
<u>'A MORTE DINT'O LIETTO E DON FELICE</u> di Petito Teatro Gobetti	- Granteatro 12 recite	presenze 1.905
<u>IL SUICIDA</u> di Erdman Teatro Carignano	- Gruppo della Rocca 14 recite	presenze 8.825
<u>LA BROCCA ROTTA</u> di Von Kleist Teatro Carignano	- Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia ancora in programmazione B. V. M.	6.945

CARTELLONE "IL TUO POSTO FISSO" - TEATRO CARIGNANO

<u>GIULIO CESARE</u> di Shakespeare	- Teatro Popolare di Roma 7 recite	presenze 4.808
<u>AMLETO</u> di Shakespeare	- Compagnia Linea Teatro 7 recite	presenze 4.810
<u>I PARENTI TERRIBILI</u> di Cocteau	- Compagnia Brignone Miserocchi 6 recite	presenze 3.347
<u>LA VITA CHE TI DIEDI</u> di Pirandello	- Compagnia La Loggetta 7 recite	presenze 5.507

<u>'L CURA' 'D ROCABRUSA'</u> di Belmondo Teatro Carignano Teatro Gobetti	- Compagnia Campanini/Barbero 11 recite 57 recite	presenze 5.486 presenze 16.356
<u>T'LAS MAI FAIT PAREI</u> di Mariani Teatro Carignano Teatro Gobetti	- Compagnia Campanini/Barbero 27 recite ancora in programmazione	presenze 13.025
<u>MEZZACODA</u> di Paolo Poli Teatro Gobetti	- Compagnia Paolo Poli 24 recite	presenze 7.492

Servizio stampa

Giovedì 1° marzo, alle ore 21, per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, al Teatro Carignano, nell'allestimento della Compagnia Tino Buazzelli, LA BOTTEGA DEL CAFFÈ di Carlo Goldoni.

Regista e protagonista Tino Buazzelli. Scene di Walter Pace ed Eugenio Carlomagno. Costumi di Jeanne.

Gli altri interpreti: Andrea Matteuzzi, Donato Castellaneta, Gianpaolo Poddighe, Raffaele Bondini, Marina Garroni, Anna Macci, Elena Croce, Alberto Ricca, Pio Busca, Michele Mortellaro, Beppe Lo Parco.

Questo spettacolo non segue la normale "prassi" di programmazione iniziando, come di consueto, le recite di martedì e terminandole la domenica successiva. Iniziando di giovedì, LA BOTTEGA DEL CAFFÈ resterà a Torino sino a lunedì 5 marzo. Con le due recite della domenica, lo spettacolo ha raggiunto lo stesso numero di recite degli altri spettacoli del cartellone del Carignano.

Carlo Goldoni, a proposito della BOTTEGA DEL CAFFÈ (composta e rappresentata in lingua italiana nella primavera del 1750) scrisse: "Io non presento nel titolo di questa commedia né una storia, né una passione, né un carattere; ma un caffè, dove si svolgono a un tempo parecchie azioni, e dove più persone sono condotte da parecchi interessi.

Un campiello, un grande piccolo mondo antico, figure e figurine che si agitano e si appallottolano nei loro vicendevoli inganni e nelle rispettive bramosie esistenziali. C'è di tutto: l'impiccione lingua-lunga, il caffettiere di buon cuore, la ballerina che fa parlare di sé, il conte fasullo, due ganimedi impenitenti e scellerati, le brave mogli che vanno alla ricerca dei mariti perduti, il garzone petulante, e così via. Questo eccentrico e minuscolo mondo è organizzato da Don Marzio, che in tutte le cose vede soltanto il male e concorre a costruirlo. E nella sua maldicenza, nel suo "sparlare" addirittura farneticante, egli reca la visione di un mondo che è di un pessimismo totale, che non concede a nessuno un tratto buono, che non crede in niente. Don Marzio è un solitario, per lui il prossimo non esiste. Non potrebbe essere la proiezione del disordine che pur viene descritto da Goldoni, egli che, tra illazioni e confidenze e spiate, determina e accelera gli scontri, gli accidenti, le rivelazioni? Egli è un'ombra nera allungata sul campiello che è la sua residenza.

Servizio stampa

Il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile continua la sua programmazione con una interessante proposta presentata dalla Cooperativa Franco Parenti.

Due spettacoli, e precisamente IVANOV, IVANOV, IVANOV di Cechov e LA PALLA AL PIEDE di Feydeau si alterneranno sul palcoscenico del Gobetti, a partire da giovedì 1° marzo alle ore 20,30.

La stessa compagnia che la sera del 1° reciterà l'opera di Cechov, venerdì 2 marzo si cimenterà nel Feydeau, e così via.

Il calendario esatto delle repliche apparirà comunque sempre, di giorno in giorno, nella rubrica degli spettacoli sui quotidiani torinesi.

Di IVANOV, IVANOV, IVANOV di Cechov e della PALLA AL PIEDE di Feydeau ne è protagonista e regista (qui coadiuvato da Andrée Ruth Shammah) Franco Parenti. Accanto a lui: Lucilla Morlacchi, Gianni Mantesi, Bob Marchese, e inoltre: Grazia Migneco, Rolanda Benac, Giorgio Melazzi, Simona Caucia, Giovanni Battezzato, Secondo De Giorgi, Chicca Minini, Pietro Ubaldi, Piero Domenicaccio, Emanuele Nava, Silvia Dabbah, Katia Bagnoli, Gianni Gobbi, Fabrizio Pisaneschi.

Le scene e i costumi sono di Giamaurizio Fercioni. Le musiche di Fiorenzo Carpi.

IVANOV, IVANOV, IVANOV di Cechov e LA PALLA AL PIEDE di Feydeau: due pièces vicine per data di composizione (rispettivamente 1887 e 1894) e singolarmente simili per argomenti, trama, costruzione, distribuzione dei luoghi e delle parti e che si prestano a tutte le possibili contaminazioni tra Cechov e Feydeau, nello stile, nella sostanza comica, nel riflesso di un'epoca.

IVANOV. L'"opera prima" di Cechov rappresentata (due anni dopo il PLATONOV, prima composizione in quattro atti, andata in scena postuma). Un appuntamento che arriva dopo gli esperimenti drammaturgici degli atti unici e la notorietà delle novelle satiriche. Cechov, alla stregua dei suoi contemporanei Kraus o Wilde, trova legittima cittadinanza tra gli autori di "vaudeville". Egli stesso definì "vaudeville" le sue opere, intendendo il termine alla russa, come miscela di comico, di tragico e di patetico.

Sorretti da valide circostanze lasciate dallo stesso autore, Parenti e la Shammah hanno puntato, per questo IVANOV, a privilegiare i due poli della pièce: la noia e l'ironia. E' la noia, infatti, che opprime la vita di Nikolaj Ivanov, un proprietario terriero che si accorge del suo fallimento personale - negli affari e nella vita - un fallimento che lo mette a contatto con una fauna umana altrettanto fallita e ansiosa di trovare nel denaro, nell'eredità, nel gioco, nel sesso, una evasione dalla crudezza della realtà. Così la sua esistenza si trascina con noiosa sopportazione da un giorno all'altro con la moglie Anna, un tempo amata e ora irrimediabilmente colpita dalla tisi che la porterà alla tomba; le persone che frequenta gli si rivelano per quello che sono: povere ed inquiete marionette schiacciate dal gioco crudele della quotidianità e protese a vagare dentro le vuote mura di una prigione insuperabile.

I contatti di Ivanov sono resi più pesanti e tesi dal medico della moglie che si erge a moralista. Unico barlume di speranza nel grigiore totale è l'amore per la giovane Sasa la quale, dopo la morte d'ella moglie, vorrebbe sposarlo. Ma il sogno non si realizzerà perché Ivanov, in un momento consapevole di pessimismo intriso di graffiante ironia, si uccide con un colpo di rivoltella. E lo fa quasi col sorriso sulle labbra perché si accorge che è l'unica strada da seguire per sfuggire alla monotonia della vita. Novello Amleto si aggira tra le case e tra la gente in uno sconvolgente intreccio di farsa e di tragedia, di dramma e di umorismo.

LA PALLA AL PIEDE, di soli sei anni posteriore a IVANOV appartiene alle cinque o sei opere che vengono considerate il culmine del teatro di Feydeau.

Racconta le peripezie di un gentiluomo parigino che non riesce a liberarsi di un'amante invadente che intralcia i suoi progetti matrimoniali con la giovane rampolla di una famiglia che conta. Il tentativo di far passare sotto segreto la manovra, mettendo poi l'amante - una "vedette" del café chantant - davanti al fatto compiuto, si smonta alla prima complicazione, quando il gioco del caso e delle puntuali coincidenze svela nel modo più pirotecnico l'intrigo: le numerose fila che compongono l'intreccio ne riceveranno un contraccolpo salutare e tutti i personaggi si ritroveranno in ordine al loro posto per il finale.

Tre atti serrati, senza compiacimenti, complicati non per virtuosismo ma per regolare sviluppo di situazioni credibili e di personaggi riconoscibili, condotti dall'inesorabilità degli avvenimenti, attraversati da un senso amaro del sistema di rapporti sociali e convenzioni.

La macchina teatrale produce effetti a getto continuo ma trova il suo confine in una inquietudine non rigettabile; è il comico, qui a rispecchiarsi nel tragico.

La cattiveria di Feydeau, che lo pone al di fuori di tutti i contemporanei autori di "vaudeville", rinvia al disperato universo cechoviano, così come ad una "époque" che non si sa che cosa avesse di bello. Anche qui una originale ottica interpretativa può aprire prospettive nuove di approccio ad un autore di cui si parla più di quanto in realtà si conosca.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 22 febbraio 1979
n° 48 | FC

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 26 febbraio al 4 marzo 1979

Al Teatro Alfieri proseguono le repliche di TERRORE E MISERIA DEL III REICH di Brecht, presentato, per il cartellone in abbonamento dello Stabile, dal Teatro di Roma con la regia di Luigi Squarzina. Gli interpreti principali: Vittorio Congia, Rosa Di Lucia, Ivo Garrani, Anna Maestri, Relda Ridoni, Toni Ucci.

Calendario delle recite della settimana:

Lunedì 26 febbraio RIPOSO

Da martedì 27 febbraio a sabato 3 marzo ore 20,30

Giovedì 1° marzo, oltre alla recita serale, avrà luogo una recita scolastica alle ore 15

Domenica 4 marzo ore 15,30

Al Teatro Gobetti Carlo Campanini e Franco Barbero terminano le recite di T'LAS MAI FAIT PAREJ di Mariani martedì 27 febbraio.

Calendario delle recite:

Lunedì 26 e martedì 27 febbraio ore 21.

Al Teatro Gobetti, giovedì 1° marzo alle ore 20,30, va in scena IVANOV, IVANOV, IVANOV di Cechov che la Cooperativa Franco Parenti presenta nel cartellone in abbonamento del T.S.T.

Sempre al Teatro Gobetti, venerdì 2 marzo, la stessa Compagnia presenta, in alternanza, LA PALLA AL PIEDE di Feydeau. Le regie dei due spettacoli sono di Franco Parenti e André Ruth Shonich. Le scene e i costumi di Giamaurizio Fercioni. Le musiche di Fiorenzo Carpi.

Protagonista di entrambe le opere Franco Parenti. Accanto a lui, nei ruoli principali: Lucilla Morlacchi, Gianni Mantesi, Bob Marchese.

Calendario della settimana dei due spettacoli:

IVANOV, IVANOV, IVANOV

Giovedì 1° marzo ore 20,30

Sabato 3 marzo ore 20,30

LA PALLA AL PIEDE

Venerdì 2 marzo ore 20,30

Domenica 4 marzo ore 15,30

Al Teatro Carignano, per il cartellone "Il tuo posto fisso" va in scena, giovedì 1° marzo, LA BOTTEGA DEL CAFFÈ di Carlo Goldoni, presentata dalla Compagnia ^{di} Tino Buazzelli, che ne è anche protagonista e regista.

Nei ruoli principali figurano: Andrea Matteuzzi, Donato Castellaneta.

Calendario delle recite:

Giovedì 1°, venerdì 2, sabato 3 marzo ore 21

Domenica 4 marzo ore 15,30 e ore 21

Lunedì 5 marzo (ultima recita) ore 21.

Da domenica 4 marzo iniziato le prenotazioni per PIGMALIONE di G.B. Shaw, presentato dalla Cooperativa Teatro Mobile con Giulio Bosetti. Lo spettacolo, che fa parte del cartellone "Il tuo posto fisso" andrà in scena martedì 6 marzo, alle ore 21, al Teatro Carignano.

REGIONE:

Il calendario della programmazione in Regione, questa settimana, è il seguente:

LA GUERRA di Carlo Goldoni - Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T.

Lunedì 26/2	VERCELLI	Teatro Civico	ore 15 (per le scuole)
Martedì 27/2	VERCELLI	Teatro Civico	ore 10 (per le scuole) ore 16 (per il pubblico)

IL GATTO CON GLI STIVALI, Cooperativa Attori e Tecnici

Martedì 27/2	BUSSOLENO	Teatro Salone Parrocc.	ore 21
Mercoledì 28/2	PINEROLO	Teatro Primavera	ore 21
Giovedì 1°/3	CHIVASSO	Sede di Cinecittà	ore 14 recita scolastica
Sabato 3/3	IVREA	Teatro Giacosa	ore 10 recita scolastica

AMLETO di Shakespeare con Gabriele Lavia e Ottavia Piccolo

Martedì 27/2	ASTI	Teatro Alfieri	ore 21
Giovedì 1°/3	VERCELLI	Teatro Civico	ore 21
Venerdì 2/3	CUNEO	Teatro Toselli	ore 21

IL MATRIMONIO di Gogol, Compagnia dell'Atto

Lunedì 26/2	CUNEO	Teatro Toselli	ore 21
Martedì 27/2	VERBANIA	Teatro VIP	ore 21

IL PIACERE DELL'ONESTA' di L. Pirandello con Alberto Lionello

Martedì 27 e			
Mercoledì 28/2	ALESSANDRIA	Teatro Comunale	ore 21

SETTORE SCUOLA RAGAZZI DEL T.S.T.

Il calendario di questa settimana, degli spettacoli per i ragazzi è il seguente:

LE INCREDIBILI AVVENTURE DEL COCCHIO TABAGNINO

Cooperativa Compagnia del Bagatto

Ex-Chiesa di Santa Croce - V. Accademia Albertina 11

Da lunedì 26 febbraio a Sabato 3 marzo ore 10,30

LE AVVENTURE DI PRIMINA (per le Scuole Materne)

Compagnia Sperimentale Drammatica

Lunedì 26 e martedì 27 febbraio	ore 10	Scuola Materna di V. Collino	12
Mercoledì 28 febbraio e giovedì 1° marzo	ore 10	Scuola Materna di via Romita	19
Venerdì 2 marzo	ore 10	Scuola Materna di Vanchiglietta, V. Manin	20

LABORATORIO TEATRALE PER INSEGNANTI DEL T.S.T.

Le lezioni del Laboratorio Teatrale per Insegnanti si svolgono, questa settimana, con il seguente calendario, (in via Bricherasio 8):

Lunedì 26 febbraio	ore 18/21	NASCITA E INVENZIONE DEL GESTO FINO ALL'ACROBAZIA NEL TEATRO DI PIAZZA Insegnante: Alessandra Galante Garrone
		DIZIONE Insegnante: Iginio Bonazzi
		RECITAZIONE Insegnante: Franco Passatore
Martedì 27 febbraio	ore 20/22	SPETTACOLO PCPOLARE E CULTURE SUBALTERNE: LA FESTA DELL'EPI- SCOPELLO Insegnante: Fernando Mastropas- qua
Giovedì 1° marzo	ore 18/21	RICERCHE SULLA COMUNICAZIONE TRADIZIONALE: TEATRO E FESTE POPOLARI Insegnante: Sandra Mantovani
	ore 21/23	LA FESTA MEDIOEVALE IN PIAZZA Insegnante: Silvia De Bernardi
Venerdì 2 marzo	ore 18/21	ANALISI DELLA GESTUALITA', DAL- L'IMPERSONALE ALLA CARATTERIZ- ZAZIONE DI PIAZZA Insegnante: Maura Molteni

LABORATORIO PER ATTORI E LOGOPEDISTI

Lunedì 26 febbraio	ore 9/11	<u>Centro Logopatici, via Paoli 75</u> TRATTAMENTO INDIVIDUALE DEI LOGOPATICI Docente: Gladic
	ore 19/21	METODO SPAZIO TEMPORALE Docente: Ida Terzi
	ore 22/24	<u>Centro Studi T.S.T.-V. Bogino, 8</u> TRATTAMENTO INDIVIDUALE LOGOPATICI Docente: Gladic
Martedì 27 febbraio	ore 9/11	<u>Centro Logopatici</u> METODO SPAZIO-TEMPORALE Docente : Ida Terzi
	ore 17/19	TRATTAMENTO INDIVIDUALE e METODO SPAZIO-TEMPORALE Docenti: Terzi-Gladic
	ore 20/22	<u>Centro Studi T.S.T.</u> TRATTAMENTO INDIVIDUALE LOGOP. Docente: Gladic

Mercoledì 28 febbraio	8,30/12,30	<u>Centro Logopedici</u> TRATTAMENTO INDIVIDUALE LOGOP. Docente: Gladic
	17/19	METODO SPAZIO-TEMPORALE Docente: Ida Terzi
	20/22	<u>Centro Studi T.S.T.</u> METODO SPAZIO-TEMPORALE Docente: Ida Terzi
Giovedì 1° marzo	9/11	<u>Centro Logopedici</u> METODO SPAZIO TEMPORALE Docente: Ida Terzi
	17/19	TRATTAMENTO INDIVIDUALE LOGOP. e METODO SPAZIO-TEMPORALE Docenti: Terzi-Gladic
	20/22	<u>Centro Studi T.S.T.</u> TRATTAMENTO INDIVIDUALE LOGOP. Docente: Gladic
Venerdì 2 marzo	8,30/12,30	<u>Centro Logopedici</u> TRATTAMENTO INDIVIDUALE LOGOP. Docente Gladic
	17/19	METODO SPAZIO TEMPORALE Docente: Ida Terzi
	20/22	<u>Centro Studi T.S.T.</u> METODO SPAZIO TEMPORALE Docente: Ida Terzi
Sabato 3 marzo	9/11	<u>Centro Logopedici</u> METODO SPAZIO TEMPORALE Docente: Ida Terzi
	16/18	<u>Centro Studi T.S.T.</u> METODO SPAZIO TEMPORALE Docente: Ida Terzi

23/2/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

Il secondo spettacolo del cartellone in abbonamento della stagione va in scena alla Sala di Cinecittà di Chivasso, giovedì 1° marzo alle ore 21. Nello stesso giorno, alle ore 14,30 sarà effettuata una recita dello spettacolo per le scuole. Si tratta de IL GATTO CON GLI STIVALI DI LUDVIG TIECK ROMANTICO TEDESCO che la Cooperativa Attori e Tecnici presenta con la regia di Attilio Corsini.

IL GATTO CON GLI STIVALI venne improvvisata dal suo autore Johann Ludvig Tieck, in una notte per divertire gli amici ed è considerata il suo capolavoro nell'ambito del teatro comico. La commedia è sostanzialmente un richiamo polemico al fiabesco, tradotto nelle chiavi della satira e dell'ironia dalle matrici squisitamente romantiche. La fiaba nasce in Tieck da una parziale caricatura illuministica della fiaba; prevalentemente fiabesca o prevalentemente ironica, la pbesia "romantica" di Tieck è uno scherzo letterario, un gioco che egli rinnova continuamente per sottrarsi all'autoanalisi. Lo spettacolo è puro divertimento teatrale, è gusto della stira e dell'ironia, è "piacere del testo" per se stesso e per le implicazioni che comporta la fiaba romantica filtrata nei motivi di una grottesca trasposizione scenica. E inoltre è quel tanto di sperimentale "ante litteram" che rivela il meccanismo della commedia: l'anticipazione quasi pirandelliana di "teatro nel teatro", con interlocutori in platea, attori travestiti da spettatori, quasi a commento critico dello spettacolo.

25/2/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

Il terzo ed ultimo spettacolo del piccolo cartellone per le scuole organizzato dal Teatro Stabile di Torino col patrocinio della Città di Ivrea, della Provincia di Torino (Assessorati per la Cultura e alla Pubblica Istruzione), andrà in scena al Teatro Giacosa alle ore 10 sabato 3 marzo. Si tratta de IL GATTO CON GLI STIVALI DI LUDVIG TIECK ROMANTICO TEDESCO nell'allestimento della Compagnia Attori e Tecnici, con la regia di Attilio Corsini.

IL GATTO CON GLI STIVALI venne improvvisata dal suo autore Johann Ludvig Tieck, in una notte per divertire gli amici ed è considerata il suo capolavoro nell'ambito del teatro comico.

La commedia è sostanzialmente un richiamo polemico al fiabesco, tradotto nelle chiavi della satira e dell'ironia dalle matrici squisitamente romantiche.

La fiaba nasce in Tieck da una parziale caricatura illuministica della fiaba; prevalentemente fiabesca o prevalentemente ironica, la poesia "romantica" di Tieck è uno scherzo letterario, un gioco che egli rinnova continuamente per sottrarsi all'autoanalisi.

Lo spettacolo è puro divertimento teatrale, è gusto della satira e dell'ironia, è "piacere del testo" per se stesso e per le implicazioni che comporta la fiaba romantica filtrata nei motivi di una grottesca trasposizione scenica.

E inoltre è quel tanto di sperimentale "ante litteram" che rivela il meccanismo della commedia: l'anticipazione quasi pirandelliana di "teatro nel teatro", con interlocutori in platea, attori travestiti da spettatori, quasi a commento critico dello spettacolo.

TEATRO
STABILE
TORINO

29/2/79

Servizio stampa

Per la stagione autunno-invernale, il Teatro Stabile di Torino, va in scena lunedì 5 marzo, alle ore 21, con "I FANTASMI DEL F. MERAVIGLIE" da M. Cervantes e G. Lorca nell'edizione curata da la Compagnia del Teatro degli Uguali.

Il testo dello spettacolo è una "combinazione" di farse seicentesche di Miguel Cervantes e di farse moderne di Garcia Lorca. Si tratta di una scelta e un'analisi aperta a interpretazioni molto diverse ed eterogenee. Lo stile e della recitazione, il ritmo e la scenografia si conformano ai tre diversi climi espressivi presenti nello spettacolo, a tre modi diversi di fare teatro: la commedia farsesca, colorata e meccanica del primo, la ricerca di una atmosfera drammatica e lirica, di una poetica tragica nel secondo, il ritmo della dinamica accelerata e surreale, tra "vaudeville", avanspettacolo e comice finale nell'ultima parte dello spettacolo.

23/2/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

La stagione teatrale in abbonamento, organizzata dal Teatro Stabile di Torino sotto il patrocinio della Città di Omegna, dell'Assessorato all'Istruzione e Cultura e delle Comunità Moptane Cusio-Mottarone Val Strona, prosegue con il secondo spettacolo del cartellone: IL GATTO CON GLI STIVALI DI LUDVIG TIECK ROMANTICO TEDESCO, nell'allestimento della Cooperativa Attori e Tecnici con la regia di Attilio Corsini. Il debutto al Teatro Sociale avrà luogo venerdì 9 marzo alle ore 21.

IL GATTO CON GLI STIVALI venne improvvisata dal suo autore Johann Ludvig Tieck, in una notte per divertire gli amici ed è considerata il suo capolavoro nell'ambito del teatro comico.

La commedia è sostanzialmente un richiamo polemico al fiabesco, tradotto nelle chiavi della satira e dell'ironia dalle matrici squisitamente romantiche.

La fiaba nasce in Tieck da una parziale caricatura illuministica della fiaba; prevalentemente fiabesca o prevalentemente ironica, la poesia "romantica" di Tieck è uno scherzo letterario, un gioco che egli rinnova continuamente per sottrarsi all'autoanalisi.

Lo spettacolo è puro divertimento teatrale, è gusto della satira e dell'ironia, è "piacere del testo" per se stesso e per le implicazioni che comporta la fiaba romantica filtrata nei motivi di una grottesca trasposizione scenica.

E inoltre è quel tanto di sperimentale "ante litteram" che rivela il meccanismo della commedia: l'anticipazione quasi pirandelliana di "teatro nel teatro", con interlocutori in platea, attori travestiti da spettatori, quasi a commento critico dello spettacolo.

23/2/79

TEATRO
STABILE
TORINO

Servizio stampa

L'ultimo spettacolo della stagione in abbonamento ad Aosta, va in scena martedì 14 marzo alle ore 21 al Teatro Giacosa. Si tratta di DON GIOVANNI TORNA DALLA GUERRA di Odon Von Horvath, nell'allestimento della Nuova Compagnia del Dramma Italiano con la regia di Roberto Guicciardini. Partecipano allo spettacolo Ugo Pagliai, Paola Gassman e Milla Sannoner/

Il mondo dei personaggi di Von Horvath è scosso dagli eventi storici in cui sono calati: la prima guerra mondiale, lo sfacelo economico che ne seguì. I risentimenti nazionalistici disorientano e impauriscono la gente di Horvath, danno loro un grave senso di disagio e di insicurezza, li fanno regredire vere e proprie forme psivologiche infantili.

DON GIOVANNI TORNA DALLA GUERRA è una parabola sul disordine sessuale che si intreccia e si sovrappone, sino a diventarne la scoperta metafora, sul disordine della guerra e dell'inflazione. Quello di Horvath è un Don Giovanni che incarna il suo mito al livello più basso, un antieroe sbandato, prima sprovveduto, poi cinico speculatore, poco maledetto e molto piccolo-borghese.

TEATRO
STABILE
TORINO

26/2/77

Servizio stampa

Il terzo spettacolo del cartellone in abbonamento di Acqui Terme va in scena mercoledì 21 febbraio alle ore 21 al Teatro Ariston. Si tratta de L'ADULATORE di Carlo Goldoni, nell'edizione del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Augusto Zucchi. Partecipano allo spettacolo: Achille, Millo, Olga Gherardi, Graziella Granata e molti altri attori.

Scritta nel 1750, L'ADULATORE è la commedia-programma della poetica teatrale goldoniana.

E' la vicenda di Don Sigismondo, segretario provinciale di Gaeta che vive e prospera nel più cinico e nauseante sottobosco governativo, trafficando in decreti e favori, in concessioni e permessi che carpisce ad un inetto quanto pigro rappresentante del potere ufficiale.

E' un intrigo tetro e sordido che finisce col coinvolgere direttamente la stessa famiglia del governatore, nonché i servi - la "famiglia bassa", come viene chiamata - che rischiano di essere le vittime innocenti del dilagare di tanta corruzione. Ma da vittime passano a giustizieri e la loro presa di posizione nei confronti del potere appare veramente come un messaggio rivoluzionario.

TEATRO
STABILE
TORINO

22/3/74

Servizio stampa

Al Cinema Teatro Primavera di Pinerolo, per il cartellone in abbonamento organizzato dal Teatro Stabile sotto il patrocinio della Provincia di Torino, del Comune di Pinerolo e delle Comunità Montane Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca e della Pro Loco, va in scena, giovedì 22 marzo, alle ore 21, L'ADULATORE di Carlo Goldoni, nell'edizione del Teatro Stabile di Bolzano con la regia di Augusto Zucchi.

Partecipano allo spettacolo, nei ruoli principali: Achille Millo, Fernando Pannullo, Olga Gherardi, Graziella Granata.

Scritta nel 1750, L'ADULATORE è la commedia-programma della poetica teatrale goldoniana.

E' la vicenda di Don Sigismondo, segretario provinciale di Gaeta che vive e prospera nel più cinico e nauseante sottobosco governativo, trafficando in decreti e favori, in concessioni e permessi che carpisce ad un inetto quanto pigro rappresentante del potere ufficiale.

E' un intrigo tetro e sordido che finisce col coinvolgere direttamente la stessa famiglia del governatore, nonché i servi - la "famiglia bassa", come viene chiamata - che rischiano di essere le vittime innocenti del dilagare di tanta corruzione. Ma da vittime passano a giustizieri e la loro presa di posizione nei confronti del potere appare veramente come un messaggio rivoluzionario.

TEATRO
STABILE
TORINO

26/2/79

Servizio stampa

Al Teatro Centro Pro Loco di Borgosesia va in scena, lunedì 26 marzo, alle ore 21, L'ADULATORE di Carlo Goldoni, presentato nell'edizione del Teatro Stabile di Bolzano come spettacolo in abbonamento del cartellone organizzato dal Teatro Stabile sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco di Borgosesia. La regia dell'ADULATORE è di Augusto Zucchi. Vi partecipano gli attori (nei ruoli principali): Achille Millo, Fernando Pannullo, Olga Gherardi, Graziella Granata.

Scritta nel 1750, L'ADULATORE è la commedia-programma della poetica teatrale goldoniana.

E' la vicenda di Don Sigismondo, segretario provinciale di Gaeta che vive e prospera nel più cinico e nauseante sottobosco governativo, trafficando in decreti e favori, in concessioni e permessi che carpisce ad un inetto quanto pigro rappresentante del potere ufficiale.

E' un intrigo tetro e sordido che finisce col coinvolgere direttamente la stessa famiglia del governatore, nonché i servi - la "famiglia bassa", come viene chiamata - che rischiano di essere le vittime innocenti del dilagare di tanta corruzione. Ma da vittime passano a giustizieri e la loro presa di posizione nei confronti del potere appare veramente come un messaggio rivoluzionario.